

2 NOTIZIARIO

4 EDITORIALE

La persona: ascolto e comprensione

Maria Antonia Modolo

5 OSSERVATORIO PERMANENTE SUI GIOVANI E L'ALCOOL

Le scuole cercano nuove strategie per combattere il consumo di alcolici nei college

Jenna Johnson

11 RICERCA

Fino a che età pensi di vivere?

Lilia Biscaglia

13 DOSSIER

SALUTE IN AZIONE: LA PAROLA AGLI OPERATORI SUL CAMPO

a cura di Filippo Antonio Bauleo, Paola Beatini, Edvige Mancinelli

15 SBAM! Programma interassessorile integrato per la promozione della corretta alimentazione e dell'attività motoria nella Regione Puglia

Antonio Pesare

**21 Costruire insieme una Città che promuove la salute
Progetto Ben Essere: alimentazione e attività fisica come fattori di salute e sostenibilità**

Erminia Battista

26 Nordic Walking a scuola

Erminia Battista

27 Piedibus della salute e del ben essere. Da animato ad animatore

Luana Trinari

26 La Ciaspolata

**"Alla scoperta delle erbe" nel Parco Santa Margherita
L'orto pensile a scuola**

**Progetto Ben Essere. Analisi e revisione dei menu della mensa
Incontro bambini, Università dei Sapori di Perugia**

Erminia Battista

**33 Unplugged. Interventi di prevenzione dell'uso di tabacco
alcol e droghe nelle scuole secondarie di I e II grado nel
territorio di una ASL romana**

Lia Delli Colli

**39 Una cultura sana a scuola: il progetto "Ricreazione sana"
della Fondazione Vital**

Ivonne Dauri, Michela Morandini

**42 Pinocchio e Lucignolo vanno a scuola
Pedibus in compagnia di animali**

Antonella Nadia Franzoso

**45 L'infermiere promotore di salute. Ovvero l'approccio
salutogenico in ambito infermieristico**

Annunziata Lubrano

49 Il Caffè della Salute. Una esperienza riminese

Marina Casadei

**54 Promozione della salute in medicina generale: le ri-
flessioni di un professionista**

Fabrizio Germini

**56 Intervista di un medico di medicina generale a un responsa-
bile della promozione della salute**

Fabrizio Germini

59 DONNE E SALUTE

La violenza contro le donne è una piaga globale

Fulvia Signani

63 TRACCE DI STORIA

E' semplice come l'uovo di Colombo

64 BLOCK NOTES

a cura di Lamberto Briziarelli e Giancarlo Pocetta

LA SALUTE UMANA, Rivista bimestrale di educazione sanitaria del Centro Sperimentale per l'Educazione Sanitaria dell'Università degli Studi di Perugia [CSES]

Fondata da Alessandro Seppilli

EDITORE: Fondazione Angelo Celli per una cultura della salute. PRESIDENTE: Tullio Seppilli

DIRETTORE RESPONSABILE: Maria Antonia Modolo

COMITATO DI REDAZIONE: Erminia Battista, Filippo Antonio Bauleo, Paola Beatini, Francesca Cagnoni, Osvaldo Fressoia, Fabrizio Germini, Edvige Mancinelli, Maria Antonietta Ruggeri

CURATORE DEL DOSSIER: Paola Beatini, Filippo Antonio Bauleo, Edvige Mancinelli

SEGRETARIA DI REDAZIONE: Paola Beatini [e-mail: paola.beatini@unipg.it]

GRAFICA E IMPAGINAZIONE: Maria Margherita Tinarelli [e-mail: tinarelli@antropologiamedica.it]

STAMPA: Grafiche Sabbioni s.n.c., Trestina (PG) / Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 551 del 22.11.1978

Per gentile concessione del "Comité français d'éducation pour la santé" e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, alcuni articoli, foto e disegni possono essere ripresi dalla rivista "La Santé de l'Homme" e dai documenti O.M.S.

Abbonamento 2013: Annuale per 6 numeri cartaceo € 25,00 / on-line € 15,00 / cartaceo+on-line € 25,00

I versamenti vanno effettuati sul c.c.p. n. 10999068 intestato alla Fondazione Angelo Celli per una cultura della salute
via del giochetto, 6 - 06126 Perugia / e-mail: tinarelli@antropologiamedica.it

Per abbonamenti on-line consultare la pagina: www.antropologiamedica.it/editoria_riviste.php



Direzione regionale Salute, coesione sociale e società della conoscenza, Regione Umbria



Centro Sperimentale per la promozione della salute e l'educazione sanitaria dell'Università di Perugia

Seminario di studio

Quale promozione della salute all'inizio del III millennio

Villa Umbra, Perugia 17 dicembre 2013

A partire dal riordino del Servizio Sanitario Regionale: l'impegno di politici, amministratori, operatori dei servizi sanitari e sociali

A seguito delle modificazioni statutarie dell'Ateneo perugino, è stato messo in atto il rinnovamento del Centro Sperimentale per l'Educazione Sanitaria dell'Università di Perugia (CSES), storicamente impegnato nell'elaborazione culturale e nella sperimentazione di metodi e tecniche per la promozione e l'educazione alla salute. Ricorrendo quest'anno il 60° della sua fondazione, il 50° della rivista Sistema Salute, il 40° de "La Salute umana" - suoi organi di documentazione e diffusione nel tempo - la rinnovata struttura, in collaborazione con il Direzione regionale Salute, coesione sociale e società della conoscenza, Regione Umbria, propone questa iniziativa nello spirito del maggiore coinvolgimento degli attori politici e tecnici, sanitari e sociali, in un passaggio cruciale nello sviluppo dei sistemi sanitari e sociali. Impostare tale passaggio su una linea coerente con "la promozione della salute" richiede, infatti, un'approfondita riflessione sull'approccio professionale per i tecnici e sulle scelte delle politiche per gli amministratori. Il passaggio da cura e prevenzione a

promozione della salute è definito dalla centralità della "attenzione alla persona" e alle sue esperienze di vita, un approccio più olistico rispetto alle condizioni ed esperienze di vita che incidono sull'equilibrio di salute, sul benessere.

Obiettivi

Facendo riferimento all'impostazione programmatica convenuta con gli Enti aderenti al Centro Sperimentale per l'Educazione Sanitaria dell'Università di Perugia - Regione, Provincia e Comune di Perugia - di fronte alle difficoltà che si riscontrano per il pieno sviluppo della Promozione della salute e l'educazione sanitaria, i proponenti indicano un incontro con i soggetti maggiormente responsabili, a livello delle strutture dell'intero territorio regionale, delle politiche e degli interventi finalizzati alla salvaguardia e tutela della salute. Da esso dovrebbe concretarsi lo sviluppo di una proposta unitaria per la Promozione della salute, secondo le indicazioni degli organismi internazionali e gli indirizzi della programmazione sanitaria

regionale anche in vista della definizione del III° Piano nazionale per la Prevenzione al quale la Regione Umbria porta il suo contributo.

Sindaci e Assessori, dirigenti ed operatori dei servizi sanitari e sociali, medici di base, sono invitati a prendere parte ad una giornata di dibattito programmatico per l'elaborazione di strategie operative ai diversi livelli del loro intervento. Nel segno dell'integrazione e dell'intersectorialità, della cooperazione interistituzionale e di un rinnovato assetto della partecipazione della popolazione.

Si intende, con questo primo incontro, promuovere una riflessione all'interno del Servizio sanitario, assieme alle altre competenze che maggiormente concorrono a livello istituzionale con esso, anche alla luce della riorganizzazione dei servizi approvata dal Governo regionale. Gli orientamenti e le linee operative che emergeranno dal lavoro dei gruppi e dal dibattito saranno poi estesi alla cittadinanza ed alle forze sociali, alle organizzazioni rappresentative delle varie istanze della comunità regionale.

Patrocinio

Regione dell'Umbria

Collaborazioni

Provincia di Perugia / Provincia di Terni / Comune di Perugia / Comune di Terni / Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina preventiva dell'Università di Perugia / SITI (Società Italiana di igiene, medicina preventiva e sanità pubblica) / CARD (Confederazione Associazioni Regionali di Distretto) / SIMG (Società Italiana di Medicina Generale) / ACP (Associazione culturale pediatri) / Fondazione Angelo Celli per una cultura della salute

Programma provvisorio

Prima sessione

- 8.30-9.00 Registrazione partecipanti
9.00-9.30 Saluti Autorità
9.30-10.00 Presentazione dell'iniziativa
Emilio Duca, *Assessorato alla Sanità*
Maria Antonia Modolo, *Università degli Studi di Perugia*
10.00-10.30 Relazione introduttiva
Promozione della salute in una società rinnovata, per un nuovo patto fra istituzioni, servizi, cittadini
Emilio Duca, Maria Donata Giaimo, *Direzione regionale Salute e coesione sociale, Regione Umbria*
10.30-11.00 L'impegno delle municipalità per la promozione della salute. Tre sindaci rispondono
Lamberto Briziarelli, *Centro Sperimentale per l'educazione sanitaria, Università degli Studi di Perugia*
11.00-11.30 Il progetto di un museo laboratorio su salute e sanità pubblica
Giuseppe Masanotti, *Centro Sperimentale per l'educazione sanitaria, Università degli Studi di Perugia*
Paolo Belardi, *Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale, Università degli Studi di Perugia*
11.30-12.00 Discussione
12.00-13.00 Le reti aziendali della promozione della salute
professionisti delle ASL dell'Umbria

Seconda sessione

- 14.00-16.30 Lavori di gruppo
Coordina: Giancarlo Pocetta, Centro Sperimentale per l'educazione sanitaria, Università degli Studi di Perugia
1. Città, comunità e salute: sindaci, cittadini e operatori sanitari e sociali, fare rete, fare sistema
2. Equilibrio di salute: percorsi di salute e di malattia, potenziare le risorse individuali con un approccio sistemico
3. Fare salute con i giovani tra scuola, famiglia e comunità
4. Responsabilità e competenza: partecipazione come, tra politici e tecnici
5. Formazione degli operatori
16.30-17.00 Presentazione delle relazioni dei gruppi
17.00-17.30 Discussione
17.30-18.00 Conclusioni Katuscia Marini - Maria Antonia Modolo

Previsti crediti ECM per tutte le professioni sanitarie

Comitato organizzatore: Giuseppe Masanotti (coordinatore), Armati Rosalba, Erminia Battista, Filippo Bauleo, Paola Beatini, Giuseppina Bioli, Daniela Bovo, Marco Cristofori, Stefano Federici, Daniela Felicioni, Osvaldo Fressoia, Maria Donata Giaimo, Sergio Guido, Liliana Minelli, Alfredo Notargiacomo

Segreteria organizzativa: Alberto Antognelli, tel.: 0755857356, alberto.antognelli@unipg.it

Questa rivista, fin dagli inizi, quaranta anni fa, ha curato in modo sistematico a centro d'interesse "la salute e la sua promozione", vale a dire le problematiche relative alla promozione del bene-essere, che comprende tutti gli elementi dello sviluppo dei soggetti e del vivere sociale. Tutto quanto concerne il senso della qualità della vita e dell'interpretazione dei bisogni fisiologici e psicologici in base alle potenzialità della persona.

La persona è punto base di analisi e riflessioni. Nella persona sono insite molteplici qualità creative, che caratterizzano la vita di ciascun soggetto, e anche di specifici gruppi, a cominciare dai giovanissimi.

Ne riparlamo anche in riferimento a molte delle azioni descritte nel Dossier dai professionisti dei servizi sanitari, sviluppati per lo più nei contesti scolastici. Apprendere l'arte, la filosofia del vivere "per raggiungere un completo benessere fisico, mentale, sociale un individuo o un gruppo devono essere in grado di identificare e realizzare le proprie aspirazioni, soddisfare i propri bisogni, agire nell'ambiente", come suggerisce la definizione di promozione di salute della Organizzazione Mondiale della Sanità (1986). Indicazioni ancor più valide oggi, che sono richiesti approfondimenti culturali di grande spessore da parte del complesso della società, rispetto agli obiettivi e alle strade che si vogliono percorrere.

Punto centrale è "l'unità della persona", le sue risorse e potenzialità, in una condizione di equilibrio con l'ambiente, naturale e sociale: da qui l'arte della politica che gestisce le condizioni ambientali, oltre quelle dei servizi sanitari e comunitari; ma in primo piano anche l'arte del-

l'apprendere conoscenza da parte dei cittadini per essere in grado di partecipare al processo, agire nell'ambiente e per l'ambiente inteso nella sua complessità. Processo che punta al benessere, oltre la prevenzione e anche oltre gli stili di vita, sui quali, tuttavia, ancora oggi si limitano, sovente, le strategie dei sistemi educativi per la salute.

Il senso del "bene-essere" e delle sue componenti, individuali e collettive è concetto unitario, come unitaria è la persona, il che esige comprendere anche il "senso di unità della persona".

Gli studi intorno alla promozione della salute aiutano a comprendere quali possono essere le azioni positive e quali gli ostacoli per raggiungere la soddisfazione del bene-essere, una meta oggi maggiormente chiara di quanto non lo fosse un secolo fa.

Un punto di partenza centrale: considerare in primo piano il valore del patrimonio umano, in un tempo di dominanza di una morale fortemente utilitarista improntata all'etica dell'economia.

Principi, linee, da tener presenti, ad esempio, nella impostazione di ogni azione formativa, dall'educazione informale alla formale nella famiglia con la formazione dei genitori, e nei vari livelli di scuola, dalla scuola materna all'università con la formazione dei docenti e delle autorità delegate. La formazione dei ragazzi, dei giovani, dei soggetti, lo sviluppo delle loro potenzialità, va ben oltre il bagaglio delle informazioni apprese nel complesso delle discipline, si apprende dall'esperienza.

L'esperienza centralità dello sviluppo.

Anche nei processi scolastici dovrebbe accadere lo stesso. andare oltre la frammentazione disciplinare, i test, i giu-

dizi numerici. Applicare, approfondire i processi dell'apprendere.

Significare, motivare, responsabilizzare, coinvolgere all'apprendimento, anche dei comportamenti di salute, principi della promozione della salute applicabili nella progettazione e realizzazione di interventi educativi nelle scuole non solo nei programmi specificamente dedicati alla prevenzione o alla salute in generale.

L'arte di formare segnata da quella di imparare ad apprendere e a conoscere se stessi.

Non solo i guai dell'abuso dell'alcol, o di una cattiva alimentazione, ma le ragioni del soggetto nella sua rete di relazioni.

Comunicazione e rapporto vitale con i propri simili innanzitutto.

L'arte di comunicare con vari strumenti, esprimersi con varie modalità, dalla espressione musicale, alla scrittura, da un disegno, a una fotografia, a una ricetta culinaria, e, soprattutto, arte di descrivere e fissare una esperienza, una reazione a una particolare situazione, positiva o negativa che sia. Imparare a chiedersi i perché.

Trovare strade di azione per promuovere salute non è sicuramente semplice, anche in considerazione di nuovi e vecchi problemi sociali e di salute portati da questi "tempi di crisi". Lo sforzo di tutti i professionisti della salute che hanno collaborato a questo numero testimonia la volontà di lavorare insieme con approcci partecipativi e la necessità di continuità degli interventi. Testimonia anche l'esigenza da parte dei "promotori di salute" di monitorare e valutare i processi avviati per rispondere in maniera adeguata ai bisogni di salute della comunità e di garantire costantemente un senso al proprio operare.

La persona: ascolto e comprensione

Maria Antonia Modolo